

il foglio della settimana



11 FEBBRAIO 2018 VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Prima Lettura Lv 13,1-2.45-46

Dal libro del Levitico

Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse: «Se qualcuno ha sulla pelle del corpo un tumore o una pustola o macchia bianca che faccia sospettare una piaga di lebbra, quel tale sarà condotto dal sacerdote Aronne o da qualcuno dei sacerdoti, suoi figli.

Il lebbroso colpito da piaghe porterà vesti strappate e il capo scoperto; velato fino al labbro superiore, andrà gridando: "Impuro! Impuro!". Sarà impuro finché durerà in lui il male; è impuro, se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento».

Salmo Responsoriale Salmo 31

**La tua salvezza, Signore,
mi colma di gioia.**

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio
non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.

Ho detto: «Confesserò al Signore
le mie iniquità»

e tu hai tolto la mia colpa e
il mio peccato.

Rallegratevi nel Signore

ed esultate, o giusti!

Voi tutti, retti di cuore,
gridate di gioia!

Seconda Lettura I Cor 10,31 - 11,1

Dalla prima lettera

di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio. Non siate motivo di scandalo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio; così come io mi sforzo di piacere a tutti in tutto, senza cercare il mio interesse ma quello di molti, perché giungano alla salvezza. Diventate miei imitatori, come io lo sono di Cristo.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un grande profeta è sorto tra noi,
e Dio ha visitato il suo popolo.

Alleluia.

Vangelo Mc I, 40-45

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!».

E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

✚ DOMENICA 11 FEBBRAIO
SESTA DEL TEMPO ORDINARIO
BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES
GIORNATA MONDIALE DELL'AMMALATO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

10.00 S. Messa (pro popolo)

15.00 Festa di Carnevale: ritrovo presso il piazzale del mercato con gli Oratori delle parrocchie di Dalmine, sfilata e festa all'Oratorio di San Giuseppe

17.30 Rosario, Vesperi e S. Messa (Teresina Mazzola; Ravanelli Giuseppe e Virginia; Limonta Teresina; Fam. Sorti e Corti)

LUNEDI' 12 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Bresciani Emilio)

16.00 Rosario- Vesperi e S. Messa (Alessandro)

MARTEDI' 13 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero, Elisa e Armando)

16.00 Rosario- Vesperi e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli; Carminati Angelo)

Inizio della Quaresima

MERCOLEDI' 14 FEBBRAIO

SACRE CENERI

GIORNO DI DIGIUNO E DI ASTINENZA

07.45 Lodi; S. Messa (Fam. Ferretti; Corti Giuseppe) **imposizione delle Sacre Ceneri**

10.00 **Imposizione delle Sacre Ceneri** ai bambini della Scuola Materna

16.15 Vesperi; S. Messa (Colleoni Maria e Giuseppe; Proserpio Pompeo e Angela) **imposizione delle Sacre Ceneri**

17.00 **Imposizione delle Sacre Ceneri alla Casa Accoglienza Anziani**

18.00 **Imposizione delle Sacre Ceneri con gli adolescenti e 3a media**

20.30 S. Messa (Intenzione offerente) **imposizione delle Sacre Ceneri con i canti della Corale Femminile san Giuseppe**

GIOVEDI' 15 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Lidio)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.00 Rosario- Vesperi e S. Messa (Zambelli Felice e Alessandro;

Falcone Francesco)

VENERDI' 16 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Esther)

15.30 Via Crucis in chiesa parrocchiale

16.00 Rosario- Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe; Coreggi Gino;

Defunti Fam. Gobbi e Tremolada)

20.30 incontro del Gruppo Missionario

SABATO 17 FEBBRAIO

07.45 Lodi e S. Messa (Gritti Teresa, Giovanni e Giacomo)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario - Vespri e S. Messa (Ceresoli Giovanna)

+ DOMENICA 18 FEBBRAIO

PRIMA DI QUARESIMA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Rota)

10.00 S. Messa (pro populo) *con la presenza del Gruppo Alpini Dalmine*

- all'offertorio raccogliamo latte parzialmente scremato a lunga

Conservazione per il Centro di Primo Ascolto

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Manenti Angela e Ugo; Russo Giovanni)

18.00 S. Messa *con gli adolescenti in san Giorgio*

Alle porte della chiesa è possibile prendere il libretto **“Verso la Pasqua”**
curato dalle Acli con preziosi spunti quotidiani di preghiera e di riflessione.

in chiesa parrocchiale c'è il “Cesto della carità” per raccogliere ogni
giorno generi alimentari e prodotti per l'igiene
per il Centro di Primo Ascolto della Caritas

Mercoledì 21 Febbraio 2017

Catechesi adulti

ore 08.30, 15.30 e 20.30 in chiesa parrocchiale

“La Trasfigurazione” di Raffaello Sanzio

GITA PARROCCHIALE IN FRIULI

Presso la segreteria dell'oratorio sono aperte le iscrizioni
della gita che sarà dal 22 al 25 Aprile 2018.
All'atto dell'iscrizione viene consegnato il programma definitivo.
Nel mese di Marzo ci sarà un incontro per i dettagli.

Perché l'amore non si raffreddi

La Quaresima ci annuncia con forza la possibilità di tornare al Signore con tutto il nostro cuore.

Papa Francesco, nel messaggio di inizio Quaresima di quest'anno, si sofferma su un'espressione di Gesù, contenuta nel Vangelo di Matteo. Gesù prima della sua passione afferma: «**Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti**».

Che l'iniquità stia dilagando è sotto gli occhi di tutti. Il Papa indica i segni dell'iniquità principalmente nell'opera dei falsi profeti, che Francesco chiama incantatori di serpenti, ciarlatani, truffatori del mondo virtuale, ingannatori della vanità. Attraverso l'opera seducente e menzognera di questi operatori di iniquità, dice il Papa, il Demonio è all'opera.

Così come è sotto gli occhi di tutti il raffreddamento della carità non solo tra gli uomini, ma anche nel creato. Dice Francesco: la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

Soprattutto nelle nostre comunità l'amore si sta raffreddando per l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

La Quaresima ci indica le medicine per tenere caldo il cuore: la via della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. La preghiera per sperimentare la consolazione di Dio. L'elemosina per essere liberi dall'avidità e per scoprire che l'altro è mio fratello. Come vorrei, dice il Papa, che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli. Il digiuno infine per sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame e per essere più attenti a Dio e al prossimo.

Ciascuno di noi nelle settimane che ci conducono alla Pasqua ha la possibilità di prendere decisioni ferme su queste strade che la tradizione della chiesa ci consegna e che sono perennemente attuali: propositi semplici, concreti e verificabili.

Intraprendiamo la Quaresima per fare esperienza di Dio. Presso di Lui c'è un fuoco che non si esaurisce mai. Stare con Lui significa rimanere caldi nel cuore. Afferma il Papa: “Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non si spegne mai nel cuore di Dio!”.

La sua passione, che contempleremo nella via della croce e nella sua morte per amore infiammi il nostro cuore, fermi il congelamento della carità e accenda in noi un nuovo ardore.

E quando nella notte di Pasqua accenderemo il fuoco nuovo, che illumina e riscalda, potremo benedire il Signore che ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare.

Don Roberto